

Sultan Bajazet poi è di natura malinconica e fa professione d'attendere allo studio, e perchè poco si è procacciato sino a quest'ora l'amore de'soldati, però è in poco conto fra di loro.

Non ha voluto la sorte che sultan Gengir venga alla prova d'acquistarsi il regno; perchè egli morì, siccome a suo luogo diremo. Fu detto ch'egli si dolse fuor di modo della fine del fratello Mustafà, e che quando ebbe la nuova fu per darsi la morte di mano propria, il che è durissimo a credersi; perchè oltre che la vita è carissima, sì che vediamo gli uomini tutto il dì per conservarla curarsi poco della vita de' padri, delle madri, e de' figliuoli, a lui poi con la morte del fratello si apriva grandissima speranza di dominare questo grandissimo imperio ¹.

Ora lasciamo di ragionare di questa cosa, e torniamo al caso nostro. Giunse il Gran-Signore con le genti dette di sopra presso Aleppo; la qual città, secondo la commune opinione, è posta nella provincia della Siria, e per opinione d'alcuni in quella parte di essa che è detta Comagena, e da alcuni altri nella parte detta Cirestica, le quali due parti sono da Tolomeo divise con il fiume Singas, il qual lascia la Comagena verso tramontana, e la Cirestica verso mezzo giorno, e dicono che Aleppo è la città che Tolomeo nominò Heropolis. Sono alcuni altri che vogliono che anticamente Aleppo si chiamasse Ispernia, e altri lasciando l'una e l'altra di queste opinioni, dicono che questa città fu fabbricata da Alappio capitano di Tiberio Cesare in Comagena, e che le pose il nome dal suo. Se così fosse, bisognerebbe che coloro che

¹ Onde, a più forte ragione, è falsa l'asserzione di alcuni storici, che dicono essersi Gengir ucciso volontariamente sul cadavere di Mustafà.